



Non Una Di Meno â?? Roma â??8-9 MARZO 2026 â?? LE NOSTRE VITE VALGONO. NOI SCIOPERIAMO! â??

Descrizione

Comunicato stampa

8 â?? 9 marzo 2026 â?? Non Una Di Meno Roma
SCIOPERO TRANSFEMMINISTA
Le nostre vite valgono. Noi scioperiamo!
8 marzo â?? ore 17.00 Corteo Piazza Ugo La Malfa
9 marzo â?? ore 9.30 Sciopero Piazzale Ostiense

Non una di meno chiama a un nuovo **â??weekend lungoâ? di lotta e di sciopero per lâ??8 e il 9 marzo**, articolando le due giornate con cortei e mobilitazioni per lâ??8 marzo e con lo sciopero generale del 9 marzo. Sono diversi i [sindacati](#) che hanno proclamato lo sciopero, Non Una Di Meno ha predisposto un [vademecum](#) per fornire informazioni e supporto per scioperare.

Le mobilitazioni saranno dislocate [in piÃ di 60 cittÃ](#) in tutta Italia con lo slogan â??le nostre vite valgono. Noi scioperiamoâ?.

Le giornate mettono al centro **lâ??opposizione alle politiche del governo Meloni in tema di contrasto alla violenza sessuale ed economica** rivolte alle donne e alle categorie piÃ colpite dallâ??inflazione dovuta alla guerra: la propaganda di governo getta la maschera e diventa guerra aperta alle donne e alle persone trans, alle persone razzializzate, alle persone disabili e povere.

In particolare, le conseguenze dellâ??approvazione del **DdL Bongiorno**, di modifica della attuale legge sulla violenza sessuale, sarebbero molto gravi nei contesti familiari e coniugali, per le giovani e giovanissime che con le loro denunce fanno registrare un aumento vertiginoso dei casi (dati Istat 2025), nei contesti lavorativi e in condizioni di ricattabilitÃ , nei tribunali dove chi denuncia Ã" giÃ esposta a vittimizzazione secondaria.

â??il DdL Bongiorno va bloccato con ogni mezzo: anche con lo sciopero. Rilanciamo lâ??agitazione permanente contro lâ??approvazione del DdL sul Dissenso: Sorella, io ti credo! Senza consenso Ã" stupro!â?

La bocciatura del congedo retribuito ai padri, lâ??eliminazione di Opzione Donna e i dati sul gender pay gap, smascherano un governo che fa propaganda sulla natalitÃ e la conciliazione vita-lavoro ma non le sostiene. **Le donne, le persone giovani e giovanissime, trans, razzializzate, disabili vengono espulse dal mondo del**

lavoro e pagano la guerra e il riarmo con l'aumento del lavoro povero e precario, il part time imposto, l'aumento dei prezzi e la distruzione del welfare.

Vogliamo uscire dalla falsa alternativa tra l'utopia fallita dell'emancipazione attraverso il lavoro e il ritorno a casa per svolgere lavoro di cura gratuito per il bene della nazione. Vogliamo salari adeguati al costo della vita, reddito di autodeterminazione per uscire da situazioni di violenza e per non entrarci, diritto alla casa e al welfare.

Questo 8 marzo si svolge mentre si apre un nuovo fronte di **guerra contro l'Iran** e la popolazione civile continua a pagare un prezzo altissimo per la repressione da parte del Regime e per l'attacco israelo-americano.

Scioperiamo. Contro la guerra all'Iran e i bombardamenti sul Libano, fuori da ogni legalità internazionale, che stanno provocando un'escalation dagli esiti imprevedibili. Contro l'utilizzo delle basi italiane ed europee e qualsiasi coinvolgimento italiano nel conflitto.

La guerra è sempre più vicina: la respiriamo nella nostra quotidianità, nell'incertezza del futuro, nella precarietà delle nostre esistenze, nelle crisi industriali della riconversione bellica.

Vogliamo ricostruire reti di solidarietà internazionale e di lotta comune. Raccogliamo la sfida dello sciopero globale transfemminista, che tiene insieme lo sciopero dal lavoro produttivo e riproduttivo, dal consumo e dai ruoli di genere, per Fermare la guerra, non vogliamo essere né vittime né complici.

agone 2024